



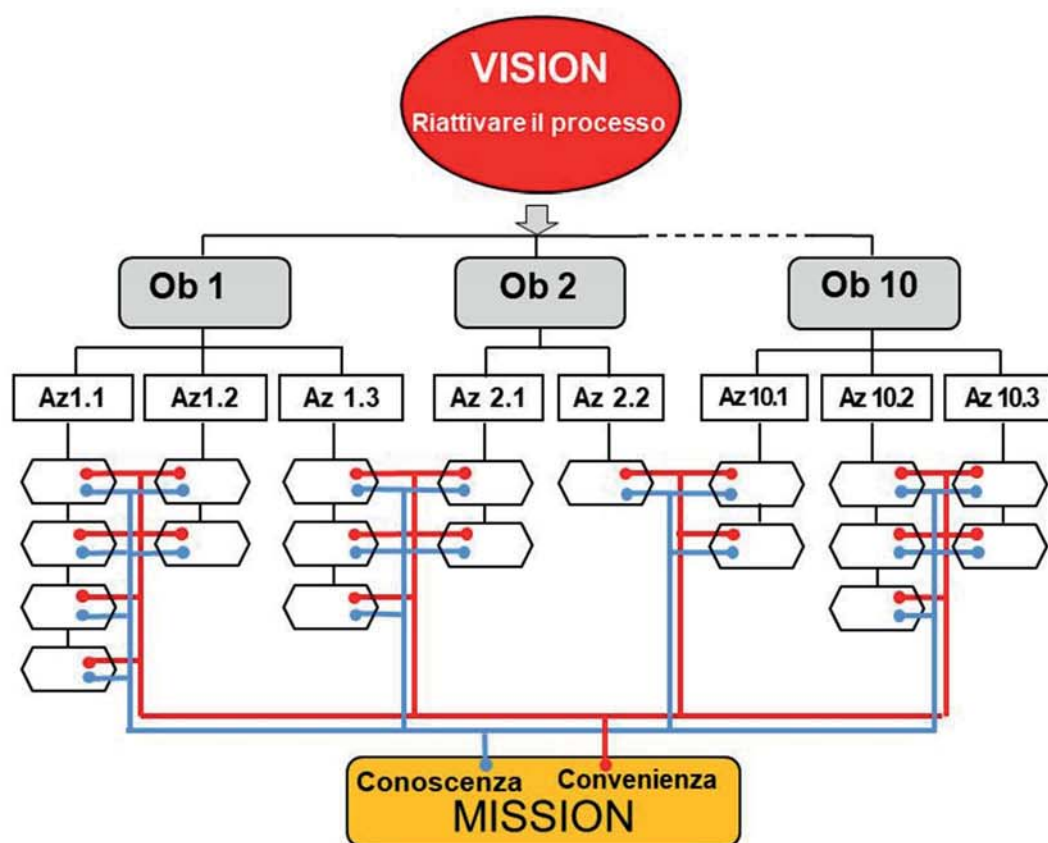
CENTRO UNIVERSITARIO EUROPEO PER I BENI CULTURALI
Ravello

Territorio storico e ambiente

5

VERSO LA COSTIERA ANTICA

PIANO DI GESTIONE DEL SITO UNESCO "COSTIERA AMALFITANA"



a cura di
Ferruccio Ferrigni

con la collaborazione di
Maria Carla Sorrentino

Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali
Villa Rufolo - I 84010 RAVELLO - Tel. 0039 089 857669 - Fax 0039 089 857711 – www.univeur.org e-mail: univeur@univeur.org
Redazione: Monica Valiante

MAIN SPONSOR



Il presente volume è stato stampato con il contributo di
Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Circolare 108/2012 a.f. 2018

Le fotografie ed i disegni sono degli autori dei testi in cui compaiono.

Tutti i diritti sui testi e sul materiale iconografico sono riservati agli autori.
Ne è consentita la riproduzione con citazione della fonte.

I materiali pubblicati sono tratti dal
Piano di Gestione del sito UNESCO “Costiera Amalfitana”

prodotto da
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Salerno e Avellino
Comunità Montana Monti Lattari
Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali, Ravello

coordinamento scientifico di
Ferruccio Ferrigni
Giovanni Villani

con il contributo di docenti e ricercatori di
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI “ROMA 3” - Roma
UNIVERSITÀ FEDERICO II - Napoli
SECONDA UNIVERSITÀ DI NAPOLI
UNIVERSITÀ DEL SALENTO
CNR (IAMC, IRAT) - Napoli
UNESCO ICOMOS

SOMMARIO

Premessa	9
<i>Parte prima</i>	
<i>Il sistema da governare e le questioni di governo</i>	
1. Mission e struttura del Piano di Gestione	15
2. Il percorso di formazione del Piano di Gestione	19
3. Analisi SWOT del sistema “Costiera Amalfitana”	23
4. I valori da tutelare e le criticità da gestire	29
5. Il modello di governance e gli strumenti di governo del sistema	35
5.1 Il modello di <i>governance</i>	35
5.2 L’integrazione degli strumenti di governo	39
5.3 Criteri prestazionali e differenziati nella normativa urbanistica	42
5.4 Un ruolo diverso per la Soprintendenza ABAP	47
6. La struttura del Piano	51
6.1 Gli obiettivi strategici	53
6.2 La scheda tipo: criteri di redazione e contenuti	58
<i>Parte seconda</i>	
<i>Il Piano di Gestione</i>	
7. Obiettivi, azioni, interventi	63
8. Cronoprogramma, priorità e costi	223
<i>Allegati</i>	
All. 1 Norme di autoregolazione (<i>F. Ferrigni</i>)	231
All. 2 Relazione tra obiettivi/azioni/interventi e 5 piani UNESCO (<i>F. Ferrigni e M.C. Sorrentino</i>)	239
All. 3 Format scheda intervento (<i>M.C. Sorrentino</i>)	243
All. 4 Qualità della vita (<i>A. Della Pietra</i>)	247
All. 5 La questione energetica (<i>F. Ferrigni</i>)	267
All. 6 Indicazioni gestionali su agricoltura, etnobotanica e aree di interesse naturalistico (<i>G. Caneva, L. Cancellieri, M. Tufano, V. Savo</i>)	277
All. 7 Valenza ed opportunità della candidatura MAB (<i>G. Caneva</i>)	289
All. 8 Singolarità geologiche di rilievo paesaggistico-culturale. Geositi e Geotopi (<i>C. Violante, E. Esposito</i>)	291

Obiettivo 4

Incremento della redditività delle attività agricole costitutive del paesaggio

- 4.1 Riduzione dei costi di produzione
 - 4.1.1 Introduzione di nuove tecnologie capaci di ridurre i costi di produzione
 - 4.1.2 Offerta di vacanze lavoro
- 4.2 Incremento dei ricavi diretti
 - 4.2.1 Allungamento della filiera locale del limone
 - 4.2.2 Promozione della “adozione” delle colture di pregio
- 4.3 Promozione delle attività collaterali e integrative
 - 4.3.1 Inserimento nei pacchetti turistici di visite alle aziende agricole
- 4.4 Promozione dei prodotti locali
 - 4.4.1 Realizzazione di una campagna di marketing a supporto dei prodotti della “Costiera Amalfitana”
 - 4.4.2 Promozione dei prodotti locali nelle scuole, ristoranti e hotels
 - 4.4.3 Valorizzazione della “Casa del Gusto”
- 4.5 Supporto alle micro aziende, in quanto costitutive del paesaggio
 - 4.5.1 Lobbying presso l’UE per deroghe alla taglia minima per le aziende costitutive del paesaggio
- 4.6 Supporto ai giovani operatori agricoli
 - 4.6.1 Realizzazione di attività formative extracurricolari ad indirizzo agrario specifico per la Costiera
 - 4.6.2 Promozione del “Nuovo Pastinato”
- 4.7 Recupero produttivo delle terrazze abbandonate
 - 4.7.1 Piano dell’accessibilità integrata

4.2.1 ALLUNGAMENTO della FILIERA LOCALE del LIMONE

Obiettivo strategico	4. Incremento della redditività delle attività agricole costitutive del paesaggio
<i>Obiettivi correlati</i>	<i>2. Incremento della conoscenza del sito da parte della comunità locale e rafforzamento della sua identità</i>
Azione di riferimento	4.2 Incremento dei ricavi diretti
<i>Azioni correlate</i>	<i>2.3 Rafforzamento del brand del sito</i>
Settore UNESCO	TUTELA E CONSERVAZIONE

Motivazioni / esigenze	<ul style="list-style-type: none"> - Lo “Sfusato Amalfitano”, il limone IGP della Costiera, sta avendo un buon successo commerciale, sia come frutto che come materia prima per il “Liquore di Limone Costa di Amalfi” (un prodotto IG) - Poche aziende locali sfruttano alcune delle ulteriori potenzialità del limone IGP (oli essenziali, cosmetica, gelati, succhi) - Progetti di allungamento della filiera sono stati avviati, ma manca un piano organico di sviluppo delle potenzialità del prodotto, peraltro emblema del paesaggio della Costiera
Finalità e Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> - Allungare la filiera del limone - Incrementare la redditività delle colture tradizionali - Ampliare il mercato dei trasformatori - Stimolare la rimessa in coltura di terrazze abbandonate - Mantenere il paesaggio tradizionale - Trasmettere la conoscenza di aspetti peculiari delle pratiche agricole locali e delle tecniche di trasformazione
Attività da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> - Integrazione degli studi esistenti sulle potenzialità di mercato dei prodotti di trasformazione del frutto e dei residui della produzione del liquore - Coinvolgimento delle associazioni di categoria - Censimento e coinvolgimento degli imprenditori agricoli e dei trasformatori interessati all’iniziativa - Definizione dei disciplinari di coltivazione tradizionale e di trasformazione - Promozione dell’iniziativa nelle fiere specializzate - Promozione dell’iniziativa nel sito web “UNESCO Amalfi Coast”
Attori coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - Università - Soprintendenza ABAP - Comunità Montana Monti Lattari - Parco dei Monti Lattari - Associazioni di categoria - Imprenditori agricoli - Trasformatori - Agronomi - Economisti agrari - Esperti di marketing

Risorse da impegnare	Umane	- Agronomi - Economisti agrari - Addetti al marketing
	Materiali	- Stampa di documenti preparatori
	Finanziarie	- 50.000 per consulenze e studio di fattibilità; N.Q. per i progetti specifici
Durata presumibile		- 12 mesi (censimento, consulenze, studio di fattibilità)
Priorità		- Media
Difficoltà		- Mediamente difficile
Impatto su	Paesaggio	- Nullo
	Fruibilità del sistema	- Medio
	Stakeholder	- 3 sostanzialmente condiviso
Risultati attesi		- Aumento della redditività della colture tradizionali - Incremento del valore aggiunto - Riduzione delle aree abbandonate - Diffusione della conoscenza delle pratiche colturali locali
Indicatori di risultato		- Numero di imprenditori aderenti all'iniziativa in rapporto a quelli censiti - Produzione dello studio di fattibilità - Numero di prodotti a 3 anni dalla conclusione dell'intervento
NOTE		- <i>Da realizzarsi congiuntamente agli interventi:</i> 2.3.4 <i>Realizzazione delle porte di accesso al sito UNESCO "Costiera Amalfitana"</i> 4.2.2 <i>Promozione della «adozione» delle colture di pregio</i>